

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>_Cognome</b>	<b>Gessner</b>
<b>_Nome</b>	<b>Lara Elena</b>
<b>_Matricola</b>	731224
<b>_Anno di corso</b>	3
<b>_Corsi di studi</b>	Design della Moda
<b>_Sezione</b>	M2
<b>_e-mail</b>	<a href="mailto:lara.gessner@gmail.com">lara.gessner@gmail.com</a>
<b>_Sede di scambio</b>	ESDI Barcelona
<b>_Stato</b>	Spagna
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	E Barcelo16
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2

### TESTO DELLA RELAZIONE

Il mio scambio Erasmus è stato nel secondo semestre dell' anno 2010/2011 a Barcellona all' Esdi, Escola Superior de Disseny, in Design della Moda.

Per essere sicura di trovare un appartamento, sono andata a Barcellona già a gennaio per qualche giorno, con il mio compagno di classe, anche lui in Erasmus a Barcellona per lo stesso periodo. Abbiamo visto molti appartamenti, la maggior parte invivibili, ma alla fine abbiamo trovato l'appartamento perfetto con terrazza in pieno centro tra Universitat e Plaza Catalunya. I prezzi degli appartamenti a Barcellona si aggirano tra i 300 e i 450 Euro, tutto incluso. Per quanto riguarda il nostro abbiamo pagato 390 Euro al mese, che considerando le dimensioni, la posizione ed il terrazzo spettacolare con vista su tutta Barcellona sono relativamente pochi. I nostri coinquilini erano due spagnoli, cosa utilissima per imparare lo spagnolo. Per la ricerca di appartamenti consiglio vivamente loquoo.com, che ha tantissimi annunci. Per i trasporti invece la cosa migliore è fare la tessera T-Jove, un abbonamento per viaggi illimitati, con tutti i mezzi, per tre mesi. Inoltre il mio consiglio a chi piace girare in bicicletta è di fare il N.I.E. (una specie di certificato di residenza) con cui si può fare la tessera del BICING, comodissimo ed utilissimo servizio di bikesharing soprattutto per le zone come la spiaggia. A chi invece interessa fare un lavoro part-time consiglio di fare al più presto il numero sociale, procedura che dura cinque minuti in questura, e senza la quale non è possibile lavorare.

La nostra sede di scambio, l'Esdi, si trova nella piccola cittadina di Sabadell, molto provinciale, a circa 30 minuti in treno da Barcellona. Per arrivarci ci sono due opzioni, o il RENFE da Pl. Catalunya, o il Ferrocarril sempre da Pl. Catalunya, che ci mette qualche minuto di più ma è molto più panoramico.

Il nostro primo giorno all'Esdi è stato molto utile, siamo stati subito accolti da Miriam, la responsabile Erasmus, che ha solo qualche anno in più di noi e che ci ha aiutato moltissimo durante tutto questo periodo, sempre disponibile e gentilissima.

Per conoscerci e capire le dinamiche della scelta dei corsi abbiamo tutti atteso una riunione in cui ci è stato spiegato da Miriam quali opzioni avevamo e quali corsi potevamo scegliere. Ci è stato assolutamente sconsigliato di attendere corsi puramente teorici visto gli eventuali problemi con la lingua. In questa riunione abbiamo anche conosciuto tutti gli

Erasmus, circa trenta ragazzi provenienti da tutto il mondo tra cui anche Israele e Messico. Devo dire che noi siamo stati molto fortunati perché siamo stati molto numerosi, mentre gli Erasmus arrivati nel primo semestre erano solo in sei.

La prima settimana all'Esdi è stata d'orientamento, quindi abbiamo provato vari corsi per poi decidere quali scegliere. Questo è stato abbastanza difficile anche perché è importantissimo da tener conto che è richiesto un minimo di crediti da fare all'Esdi (20 CFU), cosa che non ci era stato detto prima.

I corsi che ho scelto alla fine sono stati Projectes Integrales da 10 crediti, un corso in cui tutte le discipline di design moda, grafica, prodotto e audiovisivo si mischiano e lavorano insieme, e in cui dovevamo realizzare due progetti. Il primo era molto generico; un prodotto/luogo/video a nostra scelta, mentre il secondo prevedeva di creare un prodotto di abbigliamento/moda che poi doveva essere venduto in un negozio/container, anche questo da progettare. Il secondo corso scelto è stato Fotografia da 3 crediti, un corso del primo anno che insegna tutto ciò che c'è da sapere sull'uso di una fotocamera reflex, anche questo con progetti da realizzare, tra cui un progetto di gruppo nello studio di fotografia.

L'ultimo corso è stato Projectes II da 8 crediti, un corso di moda, definitivamente il corso più difficile tra quelli scelti. In questo insegnamento dovevamo tra le altre cose progettare una collezione di tailleur, dalla quale dovevamo scegliere un capo da cucire individualmente. Per questo è fondamentale sapere che il livello degli studenti di Design della Moda all'Esdi è completamente diverso, e più alto a livello pratico di quello del Politecnico, visto che devono cucire molto di più e hanno un'approccio ai progetti completamente diverso dal nostro.

Le lezioni erano tutte esclusivamente tra le 8 e mezza e le 2 e mezza del pomeriggio, perciò non siamo mai dovuti andare di pomeriggio all'università. Le classi all'Esdi sono molto meno numerose di quelle del Politecnico (spesso eravamo solo in 8) quindi i professori, generalmente molto giovani, conoscono ogni studente per nome, oltre ad essere chiamati anche loro per nome.

In generale posso dire che alcuni professori, soprattutto quelli più anziani, non sono stati pronti a venire incontro agli studenti Erasmus, anzi, spesso sembrava che ci fossero addirittura contro. In più tanti studenti sono stati molto chiusi e riservati nei nostri confronti, con il risultato che non abbiamo stretto praticamente nessuna amicizia con i studenti locali. Un'altro problema è stato la lingua. Alcuni professori non parlavano nemmeno l'inglese e altri insegnavano in catalano, anche se su richiesta di solito accettavano di fare lezioni in castellano.

Generalmente però mi sono trovata molto bene all'Esdi, anche se penso che senza tutti gli altri Erasmus sarebbe stata abbastanza dura, data la poca socializzazione con gli spagnoli.

Per quanto riguarda Barcellona non c'è praticamente nulla di negativo da dire. Sicuramente consiglio questa meta, anche se è una delle più ambite, vale veramente la pena tentare. È una città viva, piena di giovani e locali per uscire, pulita e a misura d'uomo. Ogni giorno si scoprono posti nuovi e cose da fare. È una città in cui tutti sembrano rilassati e tranquilli, molto ben organizzata e con un'atmosfera incredibile. L'unica cosa negativa sono i furti, perciò consiglio di non girare mai con tanti soldi e portarsi dietro solo le documentazioni più essenziali, lasciando a casa carte di credito, passaporto etc. A parte questo devo dire che Barcellona è una città molto sicura.

Vivendo da soli, in una grande città piena di attività e posti per uscire il problema più grande sono indubbiamente sempre stati i soldi. A questo proposito c'è da dire che il

contributo Erasmus è arrivato solo verso fine Maggio, quindi quattro mesi dopo l'arrivo a Barcellona. Per questo motivo è importantissimo avere a disposizione abbastanza soldi da non essere dipendenti da questo contributo, evitando il rischio di rimanerne senza per quasi due settimane, come è successo a me.

Concludo dicendo che fare l'Erasmus è stata la decisione migliore della mia vita, mi sono trovata benissimo, e perdere un'occasione di questo tipo è un peccato. So che molta gente sceglie di non fare un programma di mobilità per paura di trovarsi soli e lontani da casa, ma posso assicurare che, pur essendoci alcuni momenti difficili, è un'esperienza fantastica. Per me è stata forse più facile avendo frequentato una scuola internazionale dall'età di 6 anni e avendo già viaggiato lontana dall'Italia per sei mesi in Nuova Zelanda. Forse per questo ero più preparata e non avevo problemi di lingua, ma nonostante ciò è stato comunque la prima volta che ho vissuto da sola in un appartamento con altra gente, ed è stato bellissimo. Pur avendo dovuto affrontare molti problemi (pulizia, litigi con i vicini, lavatrice e forno rotti..) mi sono trovata benissimo a vivere lontana da casa senza genitori. Sicuramente mi ha anche aiutato a crescere molto, e diventare più responsabile ed indipendente.

A chiunque sia indeciso posso solo consigliare di vincere le proprie paure e fare quest'esperienza, sicuramente non ve ne pentirete.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_